



Firenze, 8 gennaio 2013

Grandi numeri a Pitti Uomo, a Firenze, oltre 1000 marchi di cui 392 provenienti dall'estero e 70 le collezioni donna su oltre 59.000 mq di superficie espositiva, con oltre 30.000 visitatori, di cui 21.000 compratori dei quali 7.400 Buyer. La manifestazione diventa sempre più internazionale, registrando contestualmente un grosso incremento nel numero e nella qualità delle richieste di partecipazione tra cui Inghilterra, Francia, Germania, Giappone, e Stati Uniti. Scouting ricerca ed un focus attentissimo sulla qualità del prodotto, sono questi gli elementi che contraddistinguono Pitti, facendolo divenire, di anno in anno il punto di riferimento scelto dalle migliori aziende internazionali per la presentazione di progetti speciali e nove collezioni e per il lancio di strategie globali all'apertura della stagione, incentivando altresì la realizzazione di eventi con nuove modalità in foretazza, attraverso cui intercettare i top buyer e la stampa internazionale. Ecco alcune delle principali anteprime: Adidas, la linea di contemporary sportswear disegnata da Dirk Schonberger, Allegri, un vero ritorno alle origini, attraverso una collezione profondamente ispirata dall'archivio storico dell'azienda, Boglioli, torna a Pitti con una collezione ispirata alle opere dell'avanguardista Bruno Contenotte, G-Star, presenta nella sala Ottagonale, la nuova collezione G-Star by Marc Newson AI1013 ed il nuovo libro retrospettiva dei lavori di Marc Newson, Roy Roger's lancia TOUCH, il progetto Tuscan Woll by Roy Roger's realizzato con capi in pura lana 100% toscani, il Gruppo Industries e la speciale partecipazione di Caruso. un momento dell'inaugurazione di Pitti, uno dei tanti corridoi della moda, particolari di una delle aziende presentate: un particolare di Araldi 1930 lo stand principale. **L'83esima edizione di Pitti Immagine Uomo** (Firenze, 8-11 gennaio 2013) si è conclusa alla Fortezza da Basso confermando le buone aspettative registrate nei giorni del salone. I dati finali dicono che le presenze dall'

estero sono aumentate complessivamente del 5%, raggiungendo quota 7.800 compratori esteri

(erano stati 7.400 nel gennaio di un anno fa), registrando l'ennesimo aumento delle ultime stagioni. Mentre il dato italiano ha segnato un totale di 12.650 presenze, in calo del 7% circa. Complessivamente sono stati 20.450 i compratori registrati, per un numero totale di visitatori che si è attestato intorno alle 30.000 presenze. "Come prima cosa ringrazio i nostri espositori per questa bella edizione di Pitti Uomo – dice Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine – per le collezioni che hanno presentato, tutte molto belle, all'insegna della ricerca e di un'altissima qualità, e per tutti i nuovi progetti che hanno debuttato a Firenze in questi giorni. I dati finali sono un segnale indubbiamente positivo per la moda maschile e per il Made in Italy: l'economia della moda è trainata in questo momento dai mercati esteri, e in particolare da quelli extra-Europei, e per questo una crescita del 5% dei compratori esteri è per noi di gran lunga più significativa del calo – atteso – degli italiani, i cui numeri sono un chiaro riflesso delle difficoltà economiche interne, e della grande

trasformazione in atto nel sistema della distribuzione moda. Concludo con una nota di colore: a fronte della stabilità dei principali mercati europei crescono proprio i numeri dalla Gran Bretagna (+2,5%), decisamente un buon auspicio rispetto alla sovrapposizione di date con la fashion week di Londra. Sul fronte estero, la maggioranza dei paesi europei sta ancora bene come qualità dei compratori e come valori assoluti, ma è in calo di numeri, con l'eccezione appunto di Gran Bretagna e Germania, entrambe in lieve aumento, e con l'area del Nord Europa (Svezia, Danimarca, Norvegia) molto dinamica. Le performance estere migliori vengono da Giappone (+14%), Russia (+39%), Cina (34%), Stati Uniti (+16%), Turchia (+14%) e Corea del Sud (+11%). Interessanti e confortanti i numeri delle presenze da Hong Kong (+5%), più che raddoppiati i buyer da Taiwan, performance molto buone da Messico, Brasile e da alcuni paesi mediorientali, e in crescita consistente i numeri dalle repubbliche dell'Asia Centrale come Azerbaigian e Kazakistan. Segnaliamo tra gli stand meravigliosi: FER, argentino immigrato a Londra, che ha presentato delle giacche classiche impreziosendole con inserti in coccodrillo, pitone ed altri materiali pregiati. Oppure i meravigliosi cappelli provenienti da Londra di Christys' Hatse per chiudere le meravigliose creazioni Lunetti con i portatIPAD in vitello con perle rigorosamente made in Italy (in questo caso Bergamo) riportiamo anche le sfilate di

[White Montering](#)

e di

[Joseph Abbaoud](#)

Maria Grazia Silvestri

info@x-kombat.com